

COMUNE DI SCHIO
 - 7 AGO. 2013
 UFF. PROTOCOLLO

	PROVINCIA DI VICENZA COMUNE DI SCHIO	DIREZIONE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E URBANISTICA COMMERCIALE Servizio Urbanistica Ufficio Piani Attuativi e Gestione Convenzioni
	MOD - FRONTESPIZIO ELABORATI PUA Codice e revisione 70309.102013/0	Inserire n.f. generale Istanza

**PIANO URBANISTICO ATTUTIVO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO
 VIA FALGARE POLEO
 Sig.ra BRUNA FONTANA**

Localizzazione ambito del Piano

Protocollo Generale

Spazio Ufficio Piani Attuativi e Gestione Convenzioni

**ELABORATO IDENTIFICATO AL SUB. A)
 ADOTTATO**

Titolo tavola o elaborato e relativo aggiornamento
P.U.A.09 SCHIO 13/06/2013
 PRONTUARIO DI MITIGAZIONE AMBIENTALE

D.G. n. 240 del 27/8/2013 di Adozione



IL RESPONSABILE P.O.
 Chiara Strazzabosco
Chiara Strazzabosco

Spazio Ufficio Piani Attuativi e Gestione Convenzioni

**ELABORATO IDENTIFICATO AL SUB. A)
 APPROVATO**

Spazio per nominativi richiedenti e firme
Sig.ra BRUNA FONTANA

D.G. n. 324 del 22/10/2013 di Approvazione



IL RESPONSABILE P.O.
 Chiara Strazzabosco
Chiara Strazzabosco

Ordine degli Architetti
 Pianificatori, Paesaggisti e
 Conservatori Provincia di Vicenza

SERGIO ROSSI ARCHITETTO
 via Milano, 21 SCHIO (VI) Tel e Fax 0445529935
 E - mail sergio.rossi.arch@archiworld.it



SERGIO ROSSI
Sergio Rossi
 n° 524

L'inserimento all'interno di un territorio di un manufatto può generare squilibri più o meno accentuati che vengono definite pressioni antropiche. Tali azioni, normalmente, si riscontrano a fronte di grandi opere o infrastrutture (autostrade, insediamenti urbani, attività produttive intensive), di conseguenza, richiedono importanti ed impegnative azioni di mitigazione.

Il caso in esame riguarda la ristrutturazione e l'ampliamento di una piccola porzione di edificio, inserito nel tessuto urbano del Centro Storico di Poleo. L'intervento proposto, a differenza di quelli cui si accennava più sopra, costituisce una modestissima operazione di modifica dell'esistente e, quindi, non obbligherà a particolari opere di mitigazione ambientale, ma, piuttosto, ad una attenta definizione della qualità costruttiva dell'involucro edilizio, delle dotazioni impiantistiche, delle sistemazioni degli spazi a verde e, in forma marginale, della viabilità.

Le trasformazioni, previste dalla progettazione, hanno avuto come obiettivo principale l'integrazione del disegno architettonico, degli elementi decorativi di facciata e del riassetto degli spazi verdi col circostante ambiente urbano. Tale approccio progettuale, improntato al recupero ed alla riproposizione della pur modesta specificità architettonica dell'insieme edificato, costituisce già un primo criterio di mitigazione

Le altre, e più specifiche, azioni di mitigazione ambientale proposte, e di seguito elencate, sono state suddivise in considerazione del loro settore d'influenza:

a) disegno architettonico

- allineamento della linea di gronda con quella del fabbricato adiacente con il quale, prima della recente ristrutturazione, condivideva dimensioni e caratteristiche costruttive (a tal proposito, va ricordato che non è stato possibile mantenere anche l'allineamento dei fori finestra a seguito della prescrizione imposta dall'ULSS n° 4 Alto Vicentino di modificare le quote di imposta dei solai di calpestio e, di conseguenza, la posizione delle soglie delle finestre);

b) caratteristiche costruttive

- contenimento del fabbisogno energetico dell'edificio attraverso l'uso di murature e coperture coibentate e ventilate per ottenere minori dispersioni ed eliminazione dei ponti termici, garantendo, al contempo, le massime prestazioni igrometriche e salubrità delle murature perimetrali;
- impiego di vespai aerati a protezione delle pavimentazioni del piano seminterrato;
- impiego di impermeabilizzazioni e drenaggio a protezione delle murature contro terra;
- impiego di serramenti esterni realizzati con profili a taglio termico e vetri basso emissivi;

c) dotazioni impiantistiche

- impiego, anche in misura maggiore di quanto previsto dalla normativa vigente, di dotazioni di pannelli solari per l'integrazione con il generatore di calore e di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica;
- di impianto di riscaldamento radiante a pavimento e generatore di calore a condensazione;

d) sistemazioni della viabilità e ambientali

- allargamento della strada ciclo-pedonale di 50 cm per una lunghezza di ml 18,50 nel tratto finale verso via Falgare;

- individuazione dell'accesso carrario e pedonale in posizione spostata lateralmente, rispetto alla strada ciclo-pedonale, di ml 3,50 in modo da evitare interferenze tra il movimento degli utenti della strada e le normali manovre di accesso alla proprietà;
- piantumazione dell'area a verde, prevista nella porzione nord della proprietà, con essenze tipiche della nostra regione climatica (acero, carpino frassino ecc.);

Schio 13 giugno 2013

IL PROGETTISTA
Dr.Arch. Sergio Rossi

Sergio Rossi

Ordine degli Architetti
Pianificatori, Paesaggisti e
Conservatori Provincia di Vicenza
ARCHITETTO
Sezione Ala
SERGIO ROSSI
n° 524

